

elementi contabili consistevano essenzialmente nella consegna del sovrappu-
nato libro giornale-Mastro debitamente clausurato nelle scrittureazioni
affidenti all'esercizio 1907 colla conseguente impostazione d'aperture per l'e-
sercizio 1908, posso apertamente affermare che detto registro non aveva an-
cora fatto ritorno in ufficio prima ch'io mi recassi di persona a ritirarlo prof-
so il Sig. Demo in Biblioteca verso la fine del mese di Agosto 1908.

Posso inoltre affermare che dopo la prima metà del mese di Settembre, quando cioè
presentavasi urgente eseguire le scrittureazioni affidenti ai primi nove mesi del-
l'esercizio 1908, non erano ancora ultimate quelle relative all'esercizio 1907 e venne
determinato appunto in allora adeguato spazio da lasciarsi disponibile in vari
folli per la clausurazione di detto esercizio; così pure posso affermare che detto
registro venne mi di bel nuovo ritirato per tale bisogna appena effettuate le scrit-
turazioni dei mesi di Gennaio e Febbraio 1908 colle quali erasi esaurito il registro che
fece solo ritorno in ufficio all'ultimo momento.

Non meno francamente posso altresì affermare che l'impostazione delle scrit-
turazioni d'apertura per l'esercizio 1908 venne solo effettuata nella sera dell
15 Ottobre 1908 e cioè poche ore prima che si ne facesse la consegna al suddetto
Collegio Sindacale come ebbe in tale circostanza a dichiarare lo stesso Sig. Demo
ai Signi Sindaci; ciò stante mi per legitto invocare dalle S. V. l'adeguato
provvedimento rimettendomi fin d'ora ove si reputi del caso allo spazionato
risponso dello d. Collegio dei Probiviri onde venga appurata la verità di
quanto sopra nonché degli addebiti mossimi in particolar modo dal prefato Sig.
ex-Vicepresidente con successivo riconoscimento de' miei diritti acquisiti sia in
rapporto alle incombenze affidatemi dopo la mia separazione dalla carica, sia in
riguardo al pur spettantemi complemento di stipendio in L. 10 mensili.
In attesa di opportuno responso e colle più sentite scuse mi rafferma

Pinerolo, 20 Ottobre 1908.

obbligatissimo
Georgio Abbr.

elementi contabili consistevano essenzialmente nella consegna del sovrappu-
nato libro giornale-Mastro debitamente clausurato nelle scrittureazioni
afferenti all'esercizio 1907 colla conseguente impostazione d'apertura per l'e-
sercizio 1908, posso asseritamente affermare che detto registro non aveva an-
cora fatto ritorno in ufficio prima ch'io mi recassi di persona a ritirarlo pres-
so il Sig. Demo in Biblioteca verso la fine del mese di Agosto 1908.

Posso inoltre affermare che dopo la prima metà del mese di Settembre, quando cioè
presentavasi urgente eseguire le scrittureazioni afferenti ai primi nove mesi del-
l'esercizio 1908, non erano ancora ultimate quelle relative all'esercizio 1907 e venne
determinato appunto in allora adeguato spazio da lasciarsi disponibile in vari
fojgli per la clausurazione di detto esercizio; così pure posso affermare che detto
registro venne mi di bel nuovo ritirato per tale bisogna appena effettuate le scrit-
turazioni dei mesi di Gennaio e Febbraio 1908 colle quali erasi esaurito il registro che
fece solo ritorno in ufficio all'ultimo momento.

Non meno francamente posso altresì affermare che l'impostazione delle scrit-
turazioni d'apertura per l'esercizio 1908 venne solo effettuata nella sera dell
15 Ottobre 1908 e cioè poche ore prima che se ne facesse la consegna al suddetto
Collegio Sindacale come ebbe in tale circostanza a dichiarare lo stesso Sig. Demo
ai Signori Sindaci; ciò stante mi par legito invocare dalle S. V. l'opportuno
provvedimento rimettendomi fin d'ora ove si reputi del caso allo spassionato
risponso dello Sp. Collegio dei Probiviri onde venga appurata la verità di
quanto sopra nonché degli addebiti mossimi in particolar modo dal prefato Sig.
ex-Vicespresidente con successivo riconoscimento de' miei diritti acquisiti sia in
rapporto alle incombenze affidatemi dopo la mia separazione dalla carica, sia in
riguardo al pur spettantemi supplemento di stipendio in L. 10 mensili.
In attesa di opportuno responso e colle più sentite scuse mi rafferma

Pinerolo, 20 Ottobre 1908.

obbligato
Georgio Abbr.

GIO EDOARDO ABRE
GEOMETRA - PERITO COSTRUTTORE

Via Sommeiller, N. 6
PINEROLO

All^{mo} Sig. Presidente e S^gli Amministratori
dell'Associazione Generale degli Operai - Città.

Non per insano vezzo di prostrare una ormai incresciosa vertenza ma al solo oggetto di chiarire nettamente la mia posizione di fronte alla persistenza dimostrata nella seduta Consigliare di ieri sera dal Sig. ex-Vicepresidente ed esclusivo parico del pur innegabile ritardo verificatosi circa la completa scrittura del Libro Giornale-Mastro, reputo per me necessario quanto opportuno ritornare ancora una volta in argomento onde scansare il facile appiglio a possibili malintesi che finirebbero per risolversi a totale mio scapito nella determinazione delle ulteriori provvidenze del caso da parte della S. V. All^{mo} oltre a mettermi in fattiva luce quale impiegato, professionista e cittadino.

Con tale unico intento quindi, pur esternando formali riserve in merito alle poco leali e punto veritiere impostazioni dettate con troppo palese scopo dal prefato Sig. ex-Vicepresidente nel Verbale 3 giugno 1909 siccome lesivo di miei diritti, dal momento che non mi fu possibile per sua interposizione avere lettura in seduta dei Verbali d'Ammin^o particolarmente all'uso da me designati onde fornire inconfutabile prova sulla vera e principale causa del lamentato arretramento fondabile, senza fare ulteriori apprezzamenti sulla significantissima dichiarazione del medesimo emessa ieri sera, mi è doveroso fare qui a mia volta esplicite e categoriche dichiarazioni senza tema di smentita.

Ed invero, fatto innanzi tutto richiamo alle particolari emergenze di cui in Verbale della Direzione 21 luglio 1908 - « sulla analoga mozione dello stesso Sig. Presidente con voto unanime si delibera di fare particolare e salvo invito al Vicepresidente Sig. Demo quale preposto a questo ramo di servizio, perché voglia compiere eervi provvedere colla massima sollecitudine possibile i necessari elementi contabili al Segretario » e onde il medesimo possa a sua volta mettersi in corrente nella contabilità del Magazzino secondo la richiesta del Collegio Sindacale dianzi cennata ... » e stabilito che i detti necessari

GIO. EDOARDO ABRE

GEOMETRA - PERITO COSTRUTTORE

Livero, 20 gennaio 1909.

Ill^{mo} Sig. Presidente e Sp^{ta} Amministrazione
dell'Asp. degli Operai ed annesso Magazzino Coop^{vo}
Città.

Mi refo a dovere accusare ricevuta della lettera Presidenziale ieri
passatami in ottemperanza all'istante richiesta.
Al contempo dichiaro altresì che ho preso opportuno atto del conte-
nuto di detta lettera circa il termine ivi prefissomi per l'ulti-
mazione delle scritturazioni contabili afferenti al periodo di mis-
permanenza in carica quale Segretario addetto al Magazzino Coop^{vo}
giusta le risultanze di analoghi verbali della Sp^{ta} Direzione in data
14 Novembre e 12 Dicembre pp.

A tale proposito reputo anzi per me doveroso rinnovare l'assi-
curazione verbale già data anteriormente alla Deputa Consigliere
di cui è caso nella lettera in parola, che cioè il libro giornale po-
trà trovarsi in corrente fra pochi giorni, e posso in oggi ancora
aggiungere che sono regolarizzati gli altri registri.

Affuro quindi che non sarà caso di adottare a mio carico pro-
cedimenti coercitivi di sorta, con tutta osservanza e nella per-
fezza mi si vorrà computare al giusto suo valore il decorso periodo
enormale ultimamente da me attraversato per inelutabili contin-
genze di famiglia, ho l'onore rassegnarmi della V. Ill^{ma} e Sp^{ta} Amm^{za}

obbligato Geo. Edoardo Abre.

Alfred G. E

20 / 09

GIO. EDOARDO ABRE
GEOMETRA - PERITO COSTRUTTORE

All' ^{mo} Sig. Presidente e ^{pli} Amministratori
del Magazzino Coop^{vo} di Consumo (Sp. Gen. degli Op.) - Città.

Privo fino ad ora della corrispondenza dovutami quale Segretario Contabile dell' Azienda Sociale per i mesi di Novembre e Dicembre 1908 (come concordata di presenza in adunanza il detto Novembre e confermata rispettivamente col le lettere 12 e 13 stesso, e privo altresì di qualsiasi notizia in merito alla riservata liquidazione pel pure spettantemi compenso complementare allo stipendio come appunto ebbesi anche a statuire nella menata adunanza, colla piena persuasione che ormai nulla più possa o debba ostacolare una definitiva sistemazione di tali pendenze, sarei obbligato alle C. A. ^{mo} se volessero compiacersi provvedere in proposito con qualche sollecitudine. Siccome poi, oltre alle incognite cui ero tenuto pel termine di prestazione cessante col 31 Dicembre anzidetto questa l'audivane diffida, su analoga e posteriore richiesta verbale addiocmi in seguito alle ulteriori operazioni e scritturazioni di chiusura contabile dell'esercizio cui non ero più tenuto e senza che al riguardo intervenisse preventiva pattuizione di sorta, mi faccio lefito richiedere che al contempo le C. A. ^{mo} si compiacciano corrispondermi per tale maggior lavoro fatto non tanto lieve un adeguato compenso.

In attesa di quanto sopra e nella ferma persuasione di una soddisfacente liquidazione, con osservanza ho l'onore reffermarmi

Pinerolo, 2 Aprile 1909.

obbligato
Geom. Edoardo Abre.

Abe 65

L. H. 08

—

GIO. EDOARDO ABRE
GEOMETRA - PERITO COSTRUTTORE

Pinurolo, 21 Aprile 1909.

Egregio Signor Presidente
del Magazzino Coop. di Consumo (A. S. D. O.) - Città.

In possesso di sua lettera 20 corr. oggi recapitatami congiuntamente ad un assegno bancario di L. 140 in data odierna, mi è doveroso significare sotto alla S. V. *M. M.* che, se pure detto taglio rappresenta il corrispettivo proporzionale concordato per i mesi di Novembre e Dicembre, non posso assolutamente accettare tale somma a soddisfazione di ogni mia legittima aspettanza.

Ed invero, giusta le analoghe risultanze di cui in mia lettera 13 detto Novembre della quale venne preso integrale atto dalla Sp. Direzione malgrado le contrarie affermazioni ed infondate contestazioni in merito allora sollevate dal Vicepresidente Sig. Demo, a parreggia e per saldo al mio avere manca pur sempre l'importo tutt'ora dovuto come quale complemento al convenuto effettivo mio stipendio in ragione cioè di L. 10 mensili per l'intero periodo di mia prestazione; e ciò ben inteso indipendentemente ed all'infuori dell'adeguata corrispondenza pure spettantemi per la chiusura dell'esercizio contabile 1908 cui innegabilmente più non potevo essere tenuto dopo la prefissami separazione dalla carica (il giorno 21 Dicembre come appunto d'altra parte sta a farne prova non dubbia l'avuta e posteriore e specifica richiesta verbale dal prefetto Sig. Vicepresidente assistente pure la S. V. *M. M.* che ben se ne deve ricordare.

Per quanto poi ha tratto alla comunicatami decisione dell'On. Consiglio di Rappresentanza di «non potermisi cioè accordare altro compenso», non posso a meno di esternarle la mia sorpresa occasionata non tanto dalla decisione in se, quanto dalla ostile impostazione della pratica alla deliberazione Consigliere; quali scorgesi all'evidenza dalla stesso tenore della detta decisione che mostrasi in troppo palese contrasto col l'affidamento datomi di presenza dalla S. V. *M. M.* in seduta della Direzione ove appunto fui invitato a presentarmi per tale oggetto la sera del 16 corr. .

Geom. Mr. Edwards
21/4 1909

Abre Geom. Edouardo 21/4 1909

È ben vero che in tale occasione da parte del Sig. Vicepresidente mi vennero fatti rimarchi e mosse censure quali perfettamente collimando colla ora annataami motivazione del succitato deliberamento Consigliare, e stanno quindi a comprova che per qualcuno almeno era partito preso la negativa fatta deliberare in seguito allo Spl^e Consiglio di Rappresentanza.

Stando però le cose in tal senso a me pare si poteva addirittura fare a meno del papatomì invito salvo che, come mi ritengo autorizzato a credere, quello fosse solo un appiglio per ottenere da me la dichiarazione di cui pure venni richiesto in detta circostanza; dichiarazione che lealmente e conscienziosamente avrei fatta ugualmente in qualunque contingenza e senza tale od altra qualsivasi premessa.

Accome poi mi si fa carico essersi rilevato che anche attualmente i registri affidatimi non sono debitamente chiusi mentre la mancata chiusura, come da esplicita dichiarazione del Sig. Vicepresidente nella dianzi annata contingenza, rifletterebbe unicamente alcune annotazioni nel libro dozi quali potrebbero forse richiedere qualche ora di lavoro, pur ammettendo trattarsi di una involontaria omissione da parte mia, non mi pare valga tale fatto a giustificare la decisione Consigliare di cui sopra. D'altra parte mi sento in dovere di scianzare la responsabilità che sturditamente cercasi riversare a mio carico come da lettera di cui sono in possesso; epperò, nell'intento precipuo di premunirmi altresì di premunirmi a tale riguardo con riserva di provvedere ove d'uopo come meglio riterrò del caso, mi permetto rinnovarle qui la mia presente richiesta di integrale corrispondenza ulteriore di ogni mio avere in quale attesa sospendo l'incasso del trasmesso viglià bancario.

Coll'esternare a Lei in particolar modo sentite scuse dell'ormai tedioso strascico dell'incresciosa pratica, ho l'onore riaffermarmi della S. V. Ill^{mo}

obbligato
Geom. Giacomo De Benedetti

Caro Sig. Presidente e Spli. Sig.^{ri} Amministratori
del Magazzino Coop.^{vo} di Consumo - (A. J. d. C.) - Città.

Privo tutt'ora di qualsiasi riscontro in merito alla già rinnovata richiesta di integrale corresponsione a complemento del convenuto stipendio mensile ed a compenso della maggior prestazione demandatami posteriormente al 31 Dicembre 1908 (data prefissa per la mia separazione dalla parica) come da precedente mia lettera 21 Aprile pp., essendo oggimai deforso da tale epoca un termine più che adeguato per l'escofazione di adeguato provvedimento al riguardo tanto più che, a quanto mi consta, in tale frattempo ebbe altresì luogo un'adunanza straordinaria del Consiglio d'Ammin.^{ne}, mi permetto far presente alle S. V. Sp.^{me} che non mi posso vedere obbligato ad una ulteriore quanto intempestiva attesa per ottenere definitiva liquidazione dell'ormai impacciata pendenza.

Osò pertanto sperare che almeno ora si vorrà addivenire con qualche sollecitudine alla integrazione del dovutomi corrispettivo, dovendo ancor io fronteggiare alle contingenze di mia famiglia, senza vedermi obbligato a pesi spavolosi cui altrimenti dovrei far capo a rivendicazione de' miei diritti.

In attesa di quanto sopra ho l'onore di sottoscrivermi

Luero, 15 Maggio 1909.

obbligato
Georg Cedre

Geom. Wbe Edwards

19/19 1909

Illmo Sig. Presidente del Magazzino Cooper
annesso all'Asp. ^{no} Genl degli Operai - Città

A seguito di quanto scrittomi sotto la data 12 corr. devo dichiarare
che non posso assolutamente accettare la decisione emessa dall'Onl
Consiglio di Rappresentanza a mio riguardo e, mentre mi riservo
di meglio esaminare l'impostazione della domanda per le L. 10.
mensili che pur mi erano state verbalmente promesse a comple-
mento dello stipendio portato dal verbale di mia nomina, mi
incombe osservare fin d'ora che nessun dubbio può sussistere in
merito al diritto che mi compete di essere adeguatamente retri-
buito pel lavoro inerente alla chiusura probabile dell'esercizio.
Ed invero, tale lavoro venne mi richiesto quando già avevo
fatto di essere impiegato della Società e fu quindi da me
eseguito quale professionista e come tale intendo di esser-
ne soddisfatto.

Pregho pertanto trasmetterle qui compiegata l'analogo
percella con invito a volermene soddisfare entro il termine
di otto giorni, deorsi i quali sarò costretto mio mal-
grado a provvedermi legalmente.
Con distinta osservanza delle S.V. Illmo

Inverolo, 28 Maggio 1909.

Geom. Edoardo Abre.

GIO. EDOARDO ABRE
GEOMETRA PERITO COSTRUTTORE

Parcella degli Onorari ed Esposti

dovuti dalla ~~Società~~ Amm^{nz} del Magazzino Coop^{uo} di Consumo
annesso all'Associazione generale degli Operai con sede in Pine-
rolo - Via Silvio Pellico N.º 7.

PINEROLO, 27 Maggio 1909.

Cavour 1909 Tipografia Bima.

u Dal 15 gennaio al 16 febbraio 1909 - Per
prestazioni inerenti alla chiusura
dell'esercizio contabile colle relative
scritture in partita doppia
lire cento cinquanta - L.

150 u

Albre Geom. Edoardo

28/1929

GIO EDOARDO ABRE
GEOMETRA - PERITO COSTRUTTORE

Via Sommeiller, N. 6
PINEROLO

Ill. ^{mo} Sig. Presidente e Sp. Amministratori
del Magazzino Cooperativo (A. G. D. C.) - Città.

Per, essendo mio diritto e vivo desiderio conseguire con qualche sollecitudine una definitiva liquidazione delle competenze tutt'ora dovutemi come da analoga percella allegata a mia lettera 28 Maggio deforso, indipendentemente ed all'infuori del pure spettantemi complemento di stipendio in L. 10. mensili, di fronte all'intervenuta crisi amministrativa del sodalizio e conseguenti innovazioni mi son fatto parico dilazionare l'inizio di provvedimenti legali nella persuasione altresì che l'On. Consiglio previa serena e spassionata disamina della pratica sia per indursi ad una equa e soddisfacente sistemazione di tale pendenza evitandosi al contempo le odiosità e maggiori spese che s'accompagnano ognora al responso giudiziale di qualsiasi vertenza.

Fiducioso quindi che la Sp. Amm. possa e voglia ora occuparsi al riguardo, mi permetto rinnovare colla presente la richiesta già inoltrata come sovra sotto la data 28 Maggio pp. e, mentre resto in attesa di collettivo e categorico riscontro cui conformare le ulteriori provvidenze del caso a tutela e rivendicazione de' miei diritti, ho l'onore riaffermarmi con tutta osservanza delle S. S. Ill. ^{mo}

Pineroło, 14 Agosto 1909.

obbl. ^{mo}
Geom. Edoardo Abre.

Abre Edwards

14/8 1909

le rispettive date 15 Maggio, 21 Luglio, 12 Settembre e 15 Ottobre 1908, afferenti all'andamento contabile; ed in particolar modo quelle del Verbale della Stefa Direzione in data 14 Novembre 1908, mettendo ben inteso a confronto le due lettere di cui ieri appunto è fatto in data 12 e 13 detto Novembre rispettivamente, e ciò onde sinperarsi della strombagata verità cui di già informata l'impostazione dell'ulteriore Verbale 3 Giugno 1909. Ed invero da una disamina anche superficiale dei firmati documenti che pur sono da ritenersi irrefutabili, luminosamente traspare come scientemente vennero travisate le essenziali circostanze di fatto col troppo palese intento di indurre in errore l'Amministrazione chiamata a pronunciarsi sulla mia reiterata domanda.

Senza arrepare ulteriore scudo alle S. S. M. con più estese citazioni a comprova giustificativa dell'inoltrata mia richiesta, quali certo mi riservo di fare in sede opportuna fiducioso che a seguito dei surriportati rilievi mi si vorrà conceder modo di scagionarmi dal punto benevoli e poco leali apprezzamenti cui venni fatto segno senza potermi difendere, porgendone in anticipazione i più sentiti ringraziamenti con tutta osservanza ed onore reffermarmi delle S. S. M.

Pinerolo, 15 Ottobre 1909.

obbligato
Georgio Dardavere

More Geom. 19/10 1909

GIO EDOARDO ABRE
GEOMETRA - PERITO COSTRUTTORE

Via Sommeiller, N. 6
PINEROLO

Mre Jean, Edoardo
19/10 1909

Ill.^{mo} Sig. Presidente e Spli. Amministratori
del Magazzino Cooperativo (Sp. Gen. degli Operai) - Città.

Come da riserva tolta di presenza nell'adunanza di ieri sera fui venni
fortemente invitato all'oggetto di definire la ormai incresciosa prati-
ca delle preesposizioni tutt'ora dovutemi, sono in dovere significare al-
le S. S. Ill.^{me} che seppure animato del desiderio di conseguire un'equa
ed amichevole soluzione della vertenza, non mi è ora più consentito di
entrare anche solo in trattative di transazione su qualsiasi base senza
che sia prima appurata con spassionato giudizio l'attendibilità dei parti-
colari addebiti e rimarcati emessi a mio carico in mia contumacia e con-
sueti in Verbali d'Ammin.^o a mia insaputa ed impostati con tale
artificio di contorno da renderli irrefutabilmente credibili specie da
chi non può essere pienamente edotto di tutte le circostanze inerenti.
Sicurissimo come mi sento di poter provare luminosamente che
tali emergenze sono improntate alla stregua di certe lettere delle
quali sono in possesso e che pur vennero riconosciute non del tutto
conformi al vero come è stato in altri Verbali fui certo non
averasi convenienza di fare richiamo da parte di chi agiva col l'uni-
co intento di adattare sul mio capo ogni eventuale responsabilità
inerente al pur innegabile arrendamento contabile dell'azienda Sociale,
mi faccio lecito invocare fin d'ora dalle S. S. Ill.^{me} quelle provvi-
denze che meglio si riterranno del caso onde in merito abbiano a
seguire opportuni accertamenti con tutta serenità e coscienza.
Nel precipuo intento quindi di ad dimostrare preventivamente alle
S. S. Ill.^{me} che non trattasi di semplici pettegolezzi, mi permetto richia-
mare senz'altro le risultanze di cui in Verbali della Direzione sotto

GIO EDOARDO ABRE
GEOMETRA - PERITO COSTRUTTORE

Via Sommeiller, N. 6
PINEROLO

N.
M.^{mo} Sig. Presidente
dell'Associazione Generale degli Operai - Città.

In possesso di pregiata sua oggi stesso recapitatami e portante comunicazione della decisione Consigliare tolta in seduta 19 ferr. a mio riguardo, pur facendo per ora astrazione da qualsiasi rilievo circa l'entità ed accettabilità della somma fissatami a liquidazione d'ogni mia domanda, a scanso di inutili ripetizioni mi mi permetto fare senz'altro richiamo e quanto già esposto in precedenti mie lettere e soprattutto alle categoriche dichiarazioni riportate in mia ultima onde venga una buona volta appurato se e quale responsabilità possa ad altri imputarsi in merito all'imputatomi accenamento contabile. Tanto più che in tal modo viene altresì a spigarsi luminosamente il valore e la portata dell'ingreso figurante nella Relazione Sindacale 3 Novembre 1908 risultata tanto ostile alla suscettibilità del Sig. ex-Vicepresidente.

Siccome giusta quanto già ebbi a dichiarare, mi preme innanzitutto venga definitivamente accertata l'attendibilità delle risultanze da quello dettate in Verbale 3 Giugno 1908 a mio riguardo, delle quali solo venni a conoscenza nella sera del 14 ferr., a parte sempre l'ammontare delle mie competenze di cui per ora non è caso fare questione, mi è doveroso insistere nella già inoltrata domanda perché all'appoggio dell'art. 115 vigente Statuto-Regolamento Sociale detta pratica sia deferita al giudizio del Collegio dei Provvisori e, in attesa di analoghe comunicazioni in proposito, ho l'onore di raffermarmi con tutta osservanza della S.V. M.^{mo}

Pineroło, 21 Ottobre 1909.

obbl.^{mo} Geom. Edoardo Abre

Pinerolo, 16 giugno 1909.

Fig. ^{mo} Sig. Datto Antonio
ex-Presidente Associazione Gen. Operaia
Pinerolo

I sottoscritti eletti alla carica di consiglieri
di questa Spett. Associazione
viste le comunicazioni dei Rappresentanti in-
tervenuti al convegno svoltosi in Presenza dell'Il-
lust. ^{mo} Sig. Sotto-Prefetto ieri stesso;
considerato che il protestarsi di una solonata brida
non può che suonare danno ingente al Socialismo;
delibera di accettare, di mandato, che la Volontà
dei soci così lusinghiera ha voluto affidargli;
è invita tal S. V. Ill. ^{ma} a voler fissare nel più
breve possibile apposita domanda, onde ne segua il
regolare insediamento. Tanto partecipando ad opportuna
norma, e rassegnandosi

Bosero Andrea

Giuseppino

Codelli Giuseppe

Vigilio Cardine

Antonio Ferrero

Alessandro Romo

Polliotto Giuseppe

Dev. ^{mi}

Galloni Filippo

Vignette Giuseppe 1°

Marta Giuseppe

Resiale S. Lorenzo

Dosio Giuseppe

Carullo Battista